

## LA FINESTRA SUL GIARDINO

di Paolo Mazzoli



A 65 anni Jeff non camminava quasi più. Poteva fare due passeggiate alla settimana con l'aiuto di Stella, la fisioterapista, ma il resto del tempo lo passava tra il letto e la sua sedia personale, sistemata davanti alla finestra del soggiorno.

Quando era seduto poteva vedere il giardino interno del condominio. Non proprio un giardino, per la verità, ma un'aiuola delimitata da una piccola siepe di bosso con in mezzo un prato e alcune macchie rosse di begonie. Intorno all'aiuola c'era una stradina che portava alle quattro scale, dalla A alla D. Sparse lungo la stradina c'erano delle rastrelliere per le biciclette.

Da qualche settimana Jeff guardava continuamente l'appartamento di fronte al suo. C'erano due finestre, quella del soggiorno aveva sempre la serranda tirata su, quella della camera da letto invece ce l'aveva tirata giù con le stecche distanziate per far passare la luce senza permettere di vedere dentro.

Tutto incominciò un giorno quando, verso le quattro del pomeriggio, Jeff vide passare in soggiorno un uomo in mutande e subito dopo una donna, anche lei in mutande. Malgrado la distanza tra i palazzi vide benissimo il seno bianco e ben sostenuto della donna e la forma perfetta del suo culo. Forse a causa del lungo periodo di astinenza totale, quell'episodio lo fece andare in fissa.

Dopo essersi procurato un binocolo prese l'abitudine di guardare per ore tutto quello che accadeva in quella casa. Vide la coppia rientrare insieme, mangiare davanti alla televisione, andare a farsi la doccia, parlare, anche molto animosamente e, soprattutto, li beccò diverse volte seminudi che uscivano dalla stanza da letto. Un paio di volte vide lui completamente nudo ma, stranamente, sembrava più annoiato che appagato. E una volta vide anche lei nuda salvo un asciugamano intorno al collo.

La sua morbosa curiosità cresceva ogni giorno di più. Avrebbe fatto qualsiasi cosa per vedere quello che accadeva nella stanza da letto. Anche perché si era accorto che, durante le loro frequenti effusioni, i due lasciavano la luce accesa.

Dopo aver fantasticato per giorni sui possibili modi per spiarli arrivò un'occasione insperata. Durante una delle sue passeggiate con la fisioterapista, Jeff incontrò la vicina che stava faticosamente trascinando un vaso con un ficus completamente secco.

- Buongiorno signora Anna, che è successo a quel ficus?
- Non me ne parli, ero affezionatissima a questa pianta. Ha vegliato sul nostro letto per quasi dieci anni e, nel giro di qualche mese, si è ammalata e è morta.
- E allora mi permetta di aiutarla. Anzitutto pregando Stella di darle una mano a trascinare quel peso fino al cassonetto. E poi vorrei donarle uno dei miei due ficus. Sono tutti e due molto robusti e sono sicuro che potranno rimpiazzare degnamente il suo.
- Così mi confonde, signor Jeff. Ma, data la spontaneità della sua offerta, accetto volentieri.

Da quel momento Jeff agì come in preda a una smania incontrollabile. Fece tutto da solo. Nascose lungo il fusto principale della pianta due delle micro-webcam che per anni aveva venduto agli ospedali per le ispezioni endoscopiche. Ne scelse un modello che poteva inviare il segnale fino a cinquecento metri di distanza dotato di microfono. Le attaccò ben mimetizzate alla corteccia del ficus in modo che puntassero in direzioni opposte. Poi mandò Stella dalla signora Anna con il ficus e dopo una mezz'ora accese il monitor. Una webcam puntava su un comò bianco ma l'altra era perfettamente orientata sul letto.

Aspettò con ansia che succedesse qualcosa. E successe.

Dopo poche ore, li vide che sbandavano verso il letto bisbigliando tra loro. Lui si era seduto e lei iniziò uno spogliarello canticchiando il motivetto di "Nove settimane e mezzo" fino a restare in reggiseno e slip. Poi di scatto si fermò guardando intensamente la telecamera.

- Oh, Madonna, questo ficus mi sembra un po' secco. Aspetta.

Jeff vide la donna prendere una brocca piena d'acqua e avvicinarsi allo schermo fino a che vide solo una porzione delle sue cosce (con un po' di cellulite). Poi udì un gorgoglio e un crepitio strano.

Il monitor divenne nero e apparve un messaggio "Unexpected error. The webcam is offline or damage."